



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo

Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau

Venezia, 1755

Teglat-Falazar.

urn:nbn:de:hbz:466:1-35892

TEGLAT-FALAZAR.

TEglat-Falazar così Guerriero, com'era Ful suo Predecessore, concepì il medesimo disegno di riunire l'Impero. Segnalò i principj del suo Regno colla conquista della Media, che Arbace aveva staccata dall'Impero dell'Assiria. Intanto, ch'Egli era occupato in questa spedizione, il Re di Siria, che risiedeva a Damasco, e il Re d'Israele, che teneva la sua Corte a Samaria, vedendolo sì lontano dalle loro Frontiere, aveano fatta Lega insieme, affine di scuoter' il giogo, e di sbalzare dal Trono Achaz Re di Giuda, ch'avea ricusato d'entrare nella loro alleanza. Achaz vedendosi assaltato da questi due Re confederati, ricorse a Teglat. Questo Principe non si fece punto aspettare. Egli piombò come un' Aquila sopra i due Re, e con una sola Vittoria, che riportò sopra la lor' Armata, gli costrinse a riconoscere il loro dovere. Per prevenire altre simili ribellioni, levò un gran numero di Sirj, e con essi le Tribù di Ruben, di Gad, e la metà della Tribù di Manasse, e le trasportò nella Media, e piantò gl'Israeliti parte a Cirene, Città dell'alta Media, secondo lo Storico Gioseffo, e parte lungo il Fiume Gozan.

Teglat col domare i suoi Vassalli ribelli, avea procurato il bene del suo Stato. Ma nel medesimo tempo avea servito Achaz, e voleva essere ricompensato del servizio prestatogli. Il Tesoro del Re di Giuda era esausto: Egli credeva

B

poter

3299.

1. 1. Reg.

16.

2. Parab.

28.

1. Parab.

5.

poter lusingare il suo Benefattore colle promesse, e colle belle parole. Teglath, che voleva tutt'altro, che promesse, entrò nel Regno di Giuda, saccheggiò le Città, e le Campagne, e pagandosi di sua propria mano, s'indennizzò delle spese della Guerra. Egli fece ancora più, poiché sforzò Acaz a rendergli omaggio, e a sottomettere il suo Regno al Tributo.

S A L M A N A S A R .

SAlmanasar Successore di Teglath, vedendo, che il Re d'Israele (quest'era Osea) mostrava d'esserfi dimentico, ch'era Tributario della Corona dell'Assiria, lo fece avvisare che più non tardasse a rendergli il dovuto omaggio. Osea levò la Maschera, e ricusò con alterigia di pagar il Tributo. Salmanasar sdegnato per una tal ripulsa, mandò la sua Armata nel Regno d'Israele, lo abbandonò alla discrezione de' suoi Soldati, e formò l'assedio della Capitale nella quale il Re s'era ricoverato colle migliori sue Truppe. Samaria sostenne con valore l'assedio per tre anni. Malgrado una sì vigorosa resistenza, venne in poter del Vincitore, che la smantellò: Egli distrusse ancora tutte le altre Fortezze di questo Reame, e persuaso, che un Popolo sì inclinato alle Ribellioni, non gli farebbe mai Fedele, prese il partito di farlo uscire dal Regno. Lo trasferì nella Media, e lo rimpiazzò colle Colonie, ch'Egli levò dalla Babilonia.

Questa trasmigrazione de' Babilonici nella Palestina, avvenne poco dopo quella
degli